

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA REGIONE È SEMPRE NELLE ULTIME POSIZIONI PER I FINANZIAMENTI PRO CAPITE

IL PAZIENZE "CALABRIA" SI PUÒ CURARE: RIPARTIRE EQUAMENTE I FONDI SANITARI

SI È REGISTRATO UN DEFICIT SANITARIO DI UN MILIARDO E MEZZO, DA QUI LA DECISIONE DEL GOVERNO, NEL 2009, DI IMPORRE IL PIANO DI RIENTRO E POI, NEL 2011, IL COMMISSARIAMENTO DELLA SANITÀ CALABRESE

di GIACINTO NANCI

L'OPINIONE / ANGELO SPOSATO



RUGNA (ANCE CALABRIA)



L'OPINIONE / SACCOMANNO



COMITO (FI)



IPSE DIXIT

GIUSEPPE LINARES

Questore di Catanzaro



Da questo momento hanno a disposizione una persona che vuole essere in mezzo a loro, vuole vivere la loro quotidianità e vuole tentare di essere vicino, agevolando la serenità del vivere civile, del quotidiano. Il questore deve essere uno dei protagonisti di questa spinta del territorio in cui opera a migliorarsi non solo sotto il profilo della sicurezza ma per di-

minuire la diversità, le marginalità, per aiutare a sostenere le attività produttive. Ho già attenzionato i principali dossier e le emergenze che affliggono il territorio. Ho rilevato una positiva volontà di crescere e migliorare, una comunità laboriosa. Il ontesto della sicurezza è multiattoriale. Questo il questore lo fa al fianco del signor prefetto ma in contatto con tutti i sindaci. Il nostro sistema prevede un attacco a tre punte: prefetto, questore e sindaco sono le autorità che si occupano della vivibilità e della sicurezza. Ovviamente le città devono essere sostenute, devono essere rese vivibili. Deve esserci il verde, ci vuole l'illuminazione e che tutte le sacche di degrado siano rimosse»



CAMERA DI COMMERCIO
REGGIO CALABRIA



Bergarè

3-6 OTTOBRE 2024

**CASTELLO ARAGONESE
DI REGGIO CALABRIA**



Evento di promozione
del bergamotto di
Reggio Calabria

SCARICA IL PROGRAMMA

WWW.BERGARE.IT

LA REGIONE È SEMPRE NELLE ULTIME POSIZIONI PER I FINANZIAMENTI PRO CAPITE

LA CALABRIA "MALATA CRONICA" A CAUSA DEL SOTTOFINANZIAMENTO DELLA SANITÀ

I danni ai malati calabresi vengono, oltre che dalle infiltrazioni mafiose, prima di tutto dal cronico ultraventennale sottofinanziamento della sanità calabrese. Infatti la Calabria è la regione che da sempre è nelle ultime posizioni per i finanziamenti pro capite (oltre 100 milioni annui di euro in meno rispetto alla regione più finanziata) per la sua sanità in base alla legge 386 del 18 luglio 1996. Da qui l'accumulo di un deficit sanitario di un miliardo e mezzo per cui nel 2009 la decisione da parte del Governo di imporre alla Calabria il piano di rientro sanitario e nel 2011 il commissariamento.

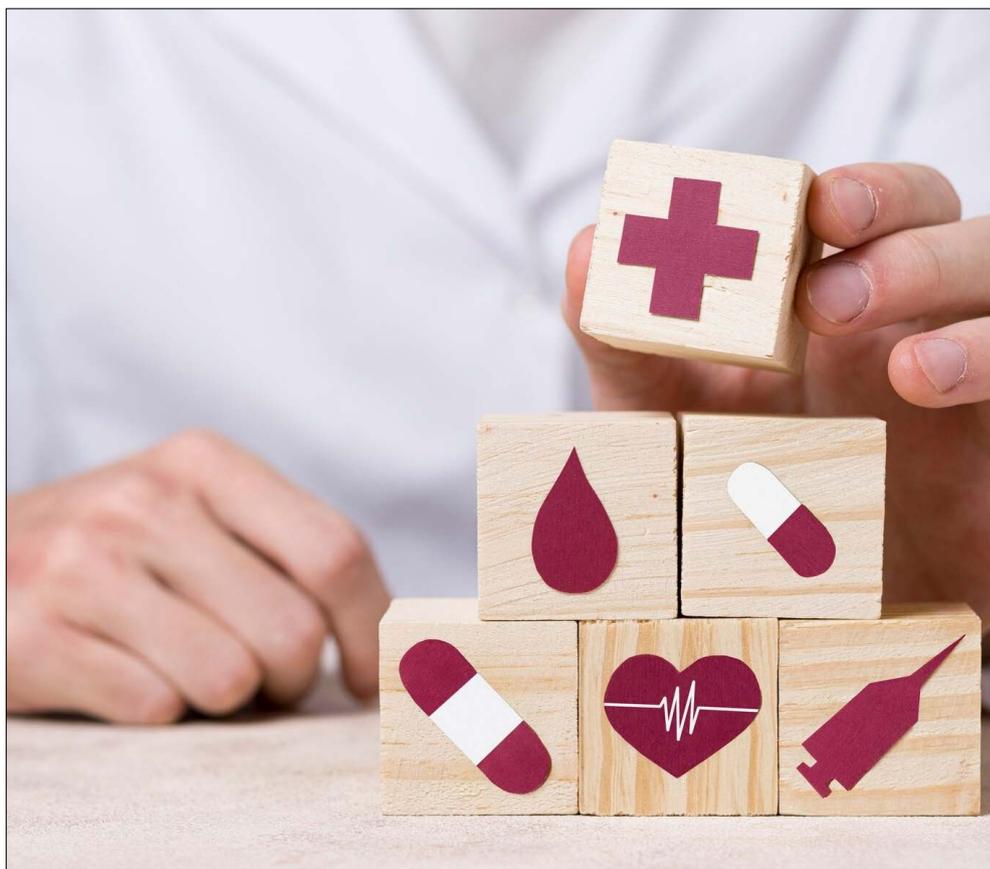
Le infiltrazioni mafiose nella sanità hanno solo peggiorato la qualità della sanità calabrese, sottraendo ulteriori fondi dedicati ai malati calabresi. Ma, ad aggravare pesantemente la situazione della sanità calabrese e a bocciare definitivamente l'attuale criterio di riparto dei fondi sanitari alle regioni, è il fatto che in Calabria ci sono molti più malati cronici che non nelle altre regioni e da ciò ne consegue che la Calabria avrebbe dovuto in passato e dovrebbe ricevere in futuro molti più fondi delle altre regioni e non meno fondi.

A certificare la presenza di molte malattie croniche che necessitano quindi di maggiore spesa sanitaria in Calabria è stato perfino il commissario Scura, firmando il decreto 103 nel lontano 15 settembre 2015. Decreto che, con le sue specifiche tabelle, quantificava in 287.000 malati cronici in più tra i

di **GIACINTO NANCI**

circa due milioni di abitanti calabresi, rispetto ad altri due milioni di altri italiani. Come se ciò non bastasse, vi è che per le spese sanitarie dei calabresi fuori regione ormai spendiamo fino a 300 milio-

sanitari) degli altri italiani. A conferma di quanto fin qui scritto, vi è il fatto che nel 2016 la Conferenza Stato Regioni ha fatto una parzialissima (per come affermato dal suo presidente on. Bonaccini) modifica ai criteri di riparto dei fondi sanitari alle regioni, considerando



ni di euro, che sono fondi sottratti agli investimenti della sanità in Calabria.

Ancora vi è il fatto che il piano di rientro, oltre a far danno ai malati calabresi, peggiora anche l'economia della Calabria perché, proprio perché siamo in piano di rientro, da 15 anni a questa parte noi calabresi paghiamo più tasse (Irap, Irpef, accise sui carburanti e per un periodo anche maggiori ticket

la presenza delle malattie nelle varie regioni. Ebbene, in seguito a questa "parzialissima modifica" nel 2017, la Calabria ha ricevuto ben 29 milioni di euro in più del 2016 e tutto il Sud ben 408 milioni in più. Ovviamente la modifica non è stata né ampliata né riproposta. Un'altra conferma è il fatto che nel 2022 la regione Campania (l'unica

segue dalla pagina precedente

• NANJI

che riceve meno fondi pro capite anche rispetto alla Calabria, ha fatto ricorso al Tar proprio contro i criteri distorti del riparto dei fondi sanitari alle regioni. Significativo è il fatto che, dopo questo ricorso al Tar, il Governo ha modificato i criteri di riparto dei fondi sanitari alle regioni, introducendo il criterio della "deprivazione" per dare più fondi (pochissimi) alle regioni del Sud. Allora cosa fare per salvare la sanità calabrese? Oltre ad aumentare la lotta alla mafia, che non è comunque la causa principale del disastro della sanità calabrese, bisogna chiudere con il pia-

no di rientro perché esso stesso è dannoso per la sanità calabrese, e modificare i criteri del riparto ai fondi sanitari alle regioni basandolo sulla presenza delle malattie. Oggi sappiamo quanto costa curare una malattia cronica, sappiamo quante malattie croniche ci sono nelle varie regioni e, quindi, non sarebbe difficile finanziare le sanità regionali in base ai reali bisogni delle popolazioni. La chiusura del piano di rientro, tra l'altro giudicato parzialmente anticostituzionale da una sentenza della Corte Costituzionale nel 2021, dovrebbe essere una cosa ovvia considerando il fatto che, dopo 15 anni di piano di rientro, la regione Calabria è ma-

glia nera nell'applicazione dei Lea (Livelli Essenziali di Assistenziali) e lo è anche nonostante dal 2019 siano anche commissariate anche tutte le Asp calabresi, e i tre maggiori ospedali regionali. I commissari non sono stati utili neanche per la lotta alla infiltrazione mafiosa, visto la che la Asp di Vibo Valentia ha avuto forse più di 4 commissari negli ultimi anni.

È chiaro cosa fare per un giusto finanziamento delle sanità regionali, ossia il riparto in base alla presenza delle malattie.

Si punti su questo. ●

[Giacinto Nanci è medico di famiglia in pensione dell'Associazione Mediass]

BONIFICHE DI CROTONE EMBLEMA DELLE CARENZE, NEGLIGENZE E DISINTERESSE DELLE ISTITUZIONI

di ANGELO SPOSATO

Il tema delle bonifiche di Crotona è l'emblema delle carenze, negligenze, disinteresse assoluto delle istituzioni, delle classi dirigenti, rispetto alla salute ed alle vite delle persone. Il servizio di presa diretta non ha fatto altro che evidenziare lo stato in cui versa la vicenda Crotona che sconta, oltre al declino del territorio, l'abuso che lo Stato, attraverso la partecipazione pubblica (Eni) ha compiuto negli anni verso le fragilità del sud e dei territori, rispetto a politiche industriali e disastri ambientali consumati sulla pelle delle persone. Quello che fa specie è l'immobilismo e la connivenza istituzionale verso Eni avvenuto negli anni, è l'atteggiamento subalterno nei confronti dello stesso. Il tasso di radioattività della superficie dell'area ex Pertusola emersa dalle verifiche Arpacal, l'alto tasso di incidenza tumorale risulta-



area e la salute dei cittadini. Serve un' immediata ed aggiornata indagine epidemiologica da parte dell'istituto superiore della sanità. Occorre immediatamente rive-

dere la legge regionale sui rifiuti che, equiparando i rifiuti speciali a quelli ordinari, di fatto autorizza nuove discariche in Calabria, facendo un enorme regalo ad Eni, consentendo di lasciare i rifiu-

ti tossici in Calabria. Non convincono le posizioni della giunta regionale, del consiglio regionale, del sindaco di Crotona, della struttura commissariale che su questo tema sono stati contraddittori e tardivi nelle azioni. È tempo delle responsabilità e delle scelte.

Crotona, che vive una dimensione di isolamento storico e sconta un abbandono graduale dello Stato e delle istituzioni necessita di un rilancio e di un'attenzione particolare. Le bonifiche sono assolutamente

necessarie, così come sono necessari investimenti sostenibili, su sviluppo, sanità e lavoro. Occorre aprire vertenze territoriali su punti specifici a partire dalla vertenza Crotona. ●

RUGNA (ANCE): CI SONO RITARDI NELLE OPERE DEL PNRR, SOPRATTUTTO NELLE FERROVIE

Attualmente, si rilevano significativi ritardi nelle progettazioni esecutive necessarie per rispettare le scadenze richieste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), con particolare attenzione alle grandi infrastrutture, come le ferrovie. È quanto ha rilevato Roberto Rugna, presidente di Ance Calabria, nel corso della due giorni organizzata dall'Ance Nazionale a Vico Equense sul tema delle "Opere Pubbliche oltre il 2026", un'occasione importante per fare il punto sul settore alla presenza di una platea numerosissima di imprenditori, professionisti ed esperti.

Ad affiancare Rugna, Giovan Battista Piercacciante, vicepresidente nazionale di Ance con delega al Mezzogiorno, il presidente e dal vice presidente di Ance Cosenza, Giuseppe Galiano e Vincenzo La Pietra: dal presidente e dal vice presidente di Ance RC Michele Laganà e Herbert Catalano, oltre ai direttori Luigi Leone ed Antonio Tropea.

«Questo ritardo è il risultato di diverse concause, inclusa la debolezza strutturale delle amministrazioni locali, che faticano a far fronte alle complessità delle procedure», ha aggiunto Rugna, spiegando come «secondo i dati aggiornati, il 54% delle opere realizzate fino a oggi riguarda il settore edilizio. È importante ricordare che il Pnrr tocca una vasta gamma di settori; non solo quello delle infrastrutture, ma più della metà degli interventi (56%) si concentra su opere edilizie e infrastrutturali. Le imprese, dunque, stanno facendo la loro parte, sostenendo l'esecuzione di queste

opere in un contesto che però presenta difficoltà significative».

«Uno dei principali problemi riscontrati - ha rilevato - riguarda i tempi di pagamento. Sebbene la normativa preveda che i pagamenti debbano avvenire entro 30 giorni dall'emissione del S.A.L. (Stato di Avanzamento Lavori), nella realtà, i tempi si estendono fino a 5-6 mesi. A questo si aggiunge l'impatto del caro materiali, un fattore

«Al di là delle difficoltà amministrative - ha concluso - un'altra questione che preoccupa riguarda la natura delle opere incluse nel Pnrr. Circa il 70% delle opere non è di natura aggiuntiva, ma si tratta di progetti già esistenti che sono stati ripresi. Sebbene questa scelta sia comprensibile, solleva interrogativi su quali nuove opere saranno finanziate e realizzate dopo il 2026».



che ha reso molti lavori economicamente insostenibili, portando a frequenti interruzioni. Le revisioni dei prezzi, fondamentali per adeguarsi all'aumento dei costi, stanno procedendo con molta lentezza. Alcuni adeguamenti sono stati erogati nel 2023, ma restano fermi quelli relativi al 2022 e per il 2024 non si intravedono ancora soluzioni. Questa situazione aumenta ulteriormente l'incertezza sull'effettiva conclusione dei progetti entro il 2026, termine previsto per il saldo finale del Pnrr».

Per Piercacciante «la vera sfida sarà capire come il settore potrà continuare a crescere dopo la conclusione del Pnrr. Il futuro del settore edilizio e infrastrutturale dipenderà dalla capacità di immaginare nuove opere che possano avere un carattere propulsivo, simile a quello atteso dai fondi comunitari».

«Resta da vedere, quindi - ha concluso - se il contesto operativo sarà in grado di rispondere a queste esigenze o se continueranno a prevalere le difficoltà attuali». ●

IRTO (PD): GOVERNO NON IGNORI LE PRIORITÀ INDICATE DA ANCE

Il senatore del Pd, Nicola Irto, ha evidenziato come «non possono passare nel silenzio le recenti istanze dell'Ance sull'attuazione del Pnrr. Il governo deve rimediare ai propri gravi ritardi, specie per quanto riguarda la progettazione delle grandi infrastrutture, a partire dalle ferrovie». «L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - ha spiegato - dovrebbe essere una priorità del governo, che invece perde molto tempo, spesso su questioni personali di singoli ministri. L'e-



secutivo di centrodestra è tutto impegnato a spaccare il Paese con l'autonomia differenziata, a definire i Lep in base al costo della vita nei singoli territori, a mantenere gli equilibri interni e a svendere all'estero beni e servizi nazionali strategici». «Il governo - ha proseguito Irto - non ci vede né ci sente. Perciò gira lo sguardo davanti alle continue laggini nei pagamenti dei costruttori e alla necessità di rivedere alla svelta i prezzi dei materiali edili. Eppure, le imprese del settore, che resistono con enormi sforzi, stan-

no dando un contributo importante alla realizzazione delle opere previste dal Pnrr, all'occupazione e alla crescita dell'economia. Il governo continua a ignorarne le ragioni e i bisogni e, ad oggi, non ha un vero piano rispetto al finanziamento e all'avvio di nuove opere infrastrutturali al termine del Pnrr». «So bene - ha concluso il parlamentare dem - che parlo di argomenti che non piacciono affatto al centrodestra, incapace di ascolto e di programmazione. Ora, però, è in gioco buona parte del futuro dell'Italia. Se a Palazzo Chigi continuerà a mancare una visione della realtà e la coscienza delle urgenze, il Paese continuerà a sprofondare nell'incertezza e nella crisi». ●

VANNINI (FP CGL) INCONTRA LA STAMPA ALL'OSPEDALE ANNUNZIATA DI COSENZA

Oggi pomeriggio, alle 14.30, Michele Vannini, segretario nazionale di Fp Cgil con delega alla Sanità, incontrerà all'Annunziata di Cosenza incontrerà la stampa, in occasione della campagna della Funzione Pubblica Cgil "Curiamoci di noi" che sta entrando in diversi presidi ospedalieri calabresi per ascoltare i lavoratori e sollecitare interventi. L'incontro seguirà alla visita di Vannini all'Annunziata e alla Centrale Operativa del 118, e vedrà la partecipazione anche dei dirigenti regionali e territoriali, dei lavoratori

e delle lavoratrici. La campagna di ascolto del territorio sta toccando tutte le regioni italiane a difesa dei diritti di lavoratrici e lavoratori della sanità per sollecitare investimenti su professionalità e prospettive di un comparto fondamentale per i cittadini e il Paese. Quattro intensi giorni in Calabria di lavoro e confronto con il personale sanitario e provare a immaginare e costruire un nuovo modello sanitario. Il tour sarà anche occasione di discutere delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale della sanità. ●

Un viaggio attraverso la Sanità che siamo PER COSTRUIRE LA SANITÀ CHE VOGLIAMO!

FP Cgil

#CuriamociDiNoi

f x i g t

L'INTERVENTO/ GIACOMO SACCOMANNO

SU ALTA VELOCITÀ SI CONTINUA A DISINFORMARE I CITTADINI



Si continuano a leggere sui giornali cartacei e online notizie inverosimili rispetto al progetto dell'Alta Velocità, creando disinformazione ed anche possibili reazioni dei territori interessati. Nel mio intervento del 13 settembre 2024 ho riportato i dati ufficiali del progetto, ma sembra che pochi lo abbiano letto o, comunque, continuato a mescolare nel torbido. Ritorno sull'argomento al solo fine di evitare, ancora, ce si possano mandare in giro notizie non vere.

Si ribadisce che la nuova linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria costituisce la continuità di un itinerario strategico passeggeri e merci per la connessione tra il sud della penisola e il nord attraverso il corridoio dorsale, asse principale del Paese. Il nuovo collegamento consentirà di incrementare i livelli di accessibilità alla rete AV per diverse zone ad elevata valenza territoriale quali il Cilento e il Vallo

di Diano, la costa ionica, l'alto e il basso Cosentino, l'area del Porto di Gioia Tauro e il Reggino, oltre che velocizzare anche relazioni di traffico verso Potenza, verso la Sicilia, verso diverse aree della Calabria e, allo stesso tempo, contribuirà in maniera significativa al potenziamento dell'itinerario merci da/per Gioia Tauro.

L'intero itinerario da Salerno a Reggio Calabria è stato suddiviso in lotti funzionali. Considerando la consistenza e il costo dell'intera opera, lo studio effettuato ha previsto la realizzazione di scenari temporali intermedi, individuando tra i vari lotti quelli prioritari che consentono un maggior ritorno in termini di benefici. In particolare:

Lotto 1 Battipaglia-Praia: è suddiviso in diversi sotto lotti, ma è possibile affermare che il primo "Lotto 1a Battipaglia-Romagnano" è in corso di realizzazione, nel mentre per il "Lotto 1b e 1c Roma-

gnano-Praia" si prevede di avviare entro l'anno corrente la fase negoziale per il lotto 1b, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo ad oggi in corso. A seguire, acquisita la completa copertura finanziaria, potrà essere avviata la fase negoziale anche per il lotto 1c. A completa realizzazione dell'intero Lotto 1 si avrà un beneficio significativo fino a 30 minuti sui tempi di percorrenza complessivi tra Roma e Reggio Calabria.

Per i Lotti 2-6, Praia-Reggio Calabria sono in corso le attività per avere un quadro aggiornato del tracciato per il successivo opportuno confronto con gli Enti interessati.

Per le attività di progettazione relative allo sviluppo del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali bisognerà attendere i passaggi sopra indicati.

Questa la situazione attuale e si spera che non ci siano altre fake news! ●

COMITO (FI): INDIVIDUATE SOLUZIONI PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELL'EROSIONE COSTIERA A RICADI

Sono state individuate le soluzioni per risolvere, definitivamente, il problema dell'erosione costiera a Ricadi. Ad annunciarlo il consigliere regionale di Forza Italia, Michele Comito, a seguito di un incontro, svoltosi in Cittadella regionale - si cui è stato promotore assieme al consigliere regionale Francesco De Nisi - con la partecipazione del Comune di Ricadi (rappresentato dal vicesindaco Domenico Lo Cane e dall'assessore e consigliere provinciale Nicola Lasorba, affiancati dall'ingegnere Gianluca Cantisani) e della Regione (nelle persone degli ingegneri del dipartimento Lavori pubblici, Mancuso e Romanò, esperiti in erosione costiera).

«La Regione Calabria - ha sottolineato Comito - sta affrontando con serietà e pragmatismo la problematica dell'erosione costiera nel Comune di Ricadi, che per troppi anni, evidentemente, non è stata tenuta nella dovuta considerazione. Ma senza voler guardare indietro, ed anzi guardando avanti ed alla concreta risoluzione del problema, ho chiesto che si aprisse un tavolo alla Cittadella tra tutti gli attori in causa».

Nel corso della riunione sono state preliminarmente analizzate le situazioni di pericolo e i danneggiamenti presenti lungo tutti i 12 km del litorale di Ricadi, e si è passati poi ad individuare le azioni di contrasto. Si sono definite quattro azioni da realizzare già dal breve termine.

La prima azione riguarda il Progetto per il ripascimento stagionale delle spiagge erose in modo da avere uno strumento operativo già per l'estate 2025 e valido per il triennio 2025-2027, che potrà facilmente essere rinnovato negli anni successivi



con l'aggiornamento del progetto. L'intervento seguirà la procedura PAUR regionale con il dipartimento Ambiente della Regione che raccoglierà tutti i pareri dagli enti interessati e darà il parere ambientale finale. Successivamente si potrà procedere alla esecuzione del ripascimento stagionale che necessita di un apposito Regolamento pubblico per permettere anche agli operatori privati

di realizzarlo davanti ai propri lidi. La seconda azione è relativa al Ripristino del trasporto solido fluviale del torrente Ruffa. Il torrente Ruffa è il corso d'acqua più importante che storicamente alimentava tutte le spiagge di Ricadi. Tutti ricordano che nell'inverno 2010-2011 due importanti piene hanno fatto avanzare la foce del Ruffa per oltre 50 metri e la sabbia si è poi distribuita sul litorale permettendo il ripascimento naturale delle spiagge di Ricadi per molti anni. Negli anni '80 del secolo scorso sono state realizzate circa una decina di briglie in calcestruzzo nel tratto terminale del torrente che hanno modificato le pendenze bloccando l'apporto solido a mare. Il ripristino è un processo lungo in quanto l'abbassamento di tali briglie può avvenire solo gradualmente per evitare danni alle strutture ed infrastrutture presenti. L'intervento ha come obiettivo il ripristino delle condizioni naturali di apporto solido a mare del Ruffa e può considerarsi la soluzione definitiva al problema erosivo di tutto il litorale di Ricadi.

La terza azione riguarda gli interventi di protezione del litorale di Santa Maria. A Santa Maria fu realizzato un intervento dalla Provincia nel 2011-2013 con la realizzazione di una scogliera soffolta in mare.

Era previsto anche il ripascimento però mai realizzato. Il progetto vuole quindi completare l'intervento con il ripascimento della spiaggia. Nel contempo essendo passati molti anni è necessaria anche una manutenzione della scogliera soffolta che deve contenere le sabbie versate vicino alla riva evitandone la dispersione al largo. L'intervento entro pochi giorni sarà avviato alla procedura PAUR ed i tempi saranno brevi in quanto si tratta di un completamento di altro intervento già autorizzato. Successivamente si potrà procedere alla esecuzione delle opere.

La quarta ed ultima azione riguarda gli interventi di protezione del litorale di Formicoli e Torre Marino. La Regione dall'anno 2014 ha attivato la progettazione ed esecuzione di un intervento di protezione del litorale del Tono in più lotti. Allo stesso modo il Comune di Ricadi può attivare la progettazione ed esecuzione di un intervento di protezione del litorale di Formicoli e Torre Marino danneggiati dalla mareggiata del 13 settembre 2024.

«In conclusione - ha detto il consigliere Comito - le azioni individuate vogliono sia dare una risposta all'emergenza in corso, sia andare verso una soluzione definitiva del problema erosivo di cui si conoscono le cause che possono essere rimosse ripristinando le dinamiche naturali che fino agli anni '80 del secolo scorso garantivano l'alimentazione delle spiagge di Ricadi».

«Ci tengo a ringraziare - ha concluso - tutta l'amministrazione regionale ed i tecnici dei vari dipartimenti, oltre che l'ingegnere Cantisani, per l'approccio risolutivo mostrato su questa importantissima pratica, che sono certo porterà ad una risoluzione di un problema particolarmente sentito da tutta la cittadinanza di Ricadi e non solo».

L'OPINIONE / CANDELORO IMBALZANO

NUOVO VOLO GIORNALIERO ITA AIRWAYS UN PREZIOSO RISULTATO PER RILANCIO DI REGGIO

Il ripristino del volo giornaliero Reggio - Milano e ritorno non è un evento di ordinaria importanza e bene ha fatto la stampa locale ad attribuirgli oggi lo spazio che oggettivamente merita. Onore anzitutto al Governatore Roberto Occhiuto ed al parlamentare reggino di Forza Italia Francesco Cannizzaro i quali, dopo gli eccezionali obiettivi raggiunti nei mesi scorsi con l'insperata e straordinaria interlocuzione realizzata con Ryanair, che sta cambiando il volto e le prospettive della Città e dell'intera Area dello Stretto, interpretando al meglio le aspirazioni e le necessità di migliaia di famiglie, di giovani, di lavoratori e professionisti che desiderano muoversi giornalmente tra le due città, hanno messo a segno un risultato non meno straordinario, adoperandosi



con forza rispetto ad un risultato che, anche noi e più volte, avevamo perorato con convinzione.

È altrettanto noto a tutti che la metropoli milanese ed il suo vasto hinterland, rappresentano ormai, dopo Reggio, il più numeroso bacino di reggini e calabresi che vi lavorano, vi risiedono ed hanno esigenze di mobilità continua, che si aggiungono ai cittadini del nostro comprensorio che intendono

muoversi e tornare a casa entro la stessa giornata. Questo volo rappresenta un vera panacea per tante di queste esigenze, oltre a contribuire notevolmente a togliere Reggio dal suo atavico isolamento rispetto al cuore economico del Paese.

Nel mentre procedono alacrememente i lavori di ristrutturazione, di allargamento e di adeguamento

normativo dell'aeroporto stazione di Ravennese, oramai diventato un vero hub aeroportuale, grazie alle risorse per 25 milioni rivenienti dal famoso emendamento Cannizzaro di qualche anno fa, la Città, ormai invasa da un crescente turismo nazionale ed internazionale altamente destagionalizzato e, grazie ai voli di Ryanair, pur appesantita drammaticamente da un Esecutivo comunale sempre più impantanato e da una maggioranza incapace di assicurare anche il diritto allo studio, con la vicenda emblematica dei plessi scolastici evacuati e non sostituiti, si sta preparando ad una nuova ed indispensabile stazione politico-amministrativa che, grazie ad una guida di centro - destra ed a una squadra di alto profilo sul piano della capacità e dell'esperienza sperimentate, sapranno restituire quel prestigio e quel ruolo perduti in questi dieci anni in Italia ed in Europa. ●

A RC INTITOLATA ALLO SCRITTORE LUIGI ALIQUÒ LENZI LA STRADA DI FRONTE ALLA BIBLIOTECA DE NAVA

La strada di fronte alla biblioteca comunale "De Nava" di Reggio Calabria è stata intitolata a Luigi Aliquò Lenzi, scrittore, giornalista e meridionalista. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Giuseppe Falcomatà, il presidente della Commissione comunale toponomastica Domenico Cappellano e tanti familiari e discendenti dell'illustre reggino. È stata la pronipote Daniela a ricordare brevemente i tratti più salienti della vita di Luigi Aliquò Lenzi, vissuto tra il 1875 e il 1944 a Reggio, dove ha ricoperto l'importante ruolo di direttore della biblioteca comunale, intessendo rapporti anche con Giuseppe De Nava. «Cerchiamo, con le intitolazioni - ha spiegato Falcomatà

- grazie al lavoro della commissione toponomastica, di recuperare la memoria delle persone che nella loro vita, con il loro impegno, nella cultura, nel giornalismo, nelle professioni hanno lasciato una traccia indelebile nella nostra città con una testimonianza di amore. E in questa attività cerchiamo anche di individuare delle aree che raccontino questa testimonianza nella consapevolezza che è il nome che fa la via e non viceversa, nella consapevolezza che ci sono dei luoghi che hanno un'anima e una vocazione naturale. Era già in qualche modo inevitabile che questo luogo fisico, davanti alla biblioteca comunale, portasse il nome di Luigi Aliquò Lenzi proprio per la presenza, per la simbiosi con Giuseppe De Nava». ●

IL RICORDO / **FILIPPO MANCUSO**

L'IMPEGNO UMANO E POLITICO DI ANTONIO GUARASCI PER LA CALABRIA

A cinquant'anni dall'incidente stradale del 2 ottobre 1974 avvenuto a Polla, che ha visto la morte del primo Presidente della Regione Calabria durante un viaggio a Roma per difendere il posto di lavoro di migliaia di tute blu del tessile di Cetraro, il Consiglio regionale - nel ricordare il tragico evento e osservare un minuto di raccoglimento - esprime sentimenti di sincera gratitudine per l'impegno, politico e umano, dispiegato a favore delle comunità calabresi dal prof. Antonio Guarasci.



Antonio Guarasci è stato un lungimirante uomo delle Istituzioni, che ha saputo agire per il bene comune, adoperandosi a traghettare

la Calabria verso nuovi orizzonti, riuscendo a interrompere, a pochi anni dall'istituzione delle Regioni, il centralismo statale e a dare voce e spazio all'autonomia decisionale dei territori, affrontando anche la piaga della disoccupazione e delle 'storiche arretratezze' della Calabria.

Antonio Guarasci, con il suo profilo umano e la sua storia politica, rimane tutt'oggi un esempio di integrità etica a cui ispirarci nel quotidiano svolgimento delle nostre prerogative e, allo stesso tempo, rappresenta un monito, per tutti noi, a fare di più e meglio, ampliando la partecipazione dei cittadini alle scelte della Regione, e per dare, con la necessaria spinta all'innovazione che il nostro tempo

esige, risposte ai problemi attuali della nostra Calabria. In questa circostanza, ricordiamo anche le figure di altri tre consiglieri regionali della prima legislatura venuti a mancare agli inizi degli anni '70, anche loro convinti regionalisti: Giorgio Liguori, Consolato Paolo Latella e Giuseppe Fragomeni. I primi due morti nell'adempimento del loro mandato istituzionale: Liguori, membro della Commissione Statuto, il 21 dicembre 1970, in un incidente stradale mentre si recava alla seduta del Consiglio regionale; Latella, assessore alla sanità, il 3 gennaio 1974, a seguito di un'emorragia cerebrale che l'aveva colpito sei giorni prima nell'aula del Consiglio regionale; Fragomeni, il 21 aprile 1975, a poche settimane dalla fine della legislatura. ●

[Filippo Mancuso è presidente del Consiglio regionale]

A COSENZA SI PRESENTA IL PROGETTO PER FAMIGLIE E BAMBINI IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ

Questa mattina, alle 11.30, a Cosenza, nel Salone di rappresentanza di Palazzo dei Bruzi, sarà presentato il progetto sulla rete familiare, a tutela dei minori, e che riguarda il Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione), dell'Ambito territoriale Sociale di Cosenza, destinato alle famiglie e ai bambini in situazioni di vulnerabilità. Alla conferenza stampa parteciperanno il sindaco Franz Caruso, l'assessore al Welfare, Veronica Buffone, il direttore generale dell'Asp di Cosenza, Antonio Graziano e la responsabile del progetto per il Comune di Cosenza, Sofia Vetere. Saranno presenti anche i referenti del Gruppo ter-

ritoriale, rappresentativo di tutti gli attori coinvolti nei processi di presa in carico dei bambini e delle loro famiglie in condizioni di vulnerabilità. E cioè il Centro per l'impiego di Cosenza, la Neuropsichiatria Infantile, il Consultorio familiare Coordinamento, Il Tribunale per i Minorenni, i Servizi Minorili della Giustizia Ussm, la Cooperativa Sociale "Maya" e la Cooperativa Sociale "La Terra". Contestualmente alla conferenza stampa sarà, inoltre, sottoscritto l'accordo di programma tra l'Ambito Territoriale n.1 di Cosenza e le altre istituzioni aderenti alla realizzazione delle attività previste dal Programma P.I.P.P.I. ●



ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA INAUGURATA LA FORESTA URBANA



È stato presentato il progetto 'Riforest@graria, il primo bosco urbano realizzato dall'Università Mediterranea.

Si tratta di «un'attività che ha consentito la messa a dimora di oltre 5000 nuovi alberi e arbusti mediterranei, contribuendo al recepimento degli orientamenti della Comunità Europea in tema di cambiamento climatico e di riforestazione urbana», ha spiegato il rettore della Mediterranea, Giuseppe Zimbalatti, nel corso della cerimonia avvenuta durante La Notte dei Ricercatori, nell'area collinare che ospita la nuova foresta urbana universitaria.

«La realizzazione del bosco urbano, dunque, non è da intendersi soltanto come un intervento di miglioramento estetico e di decoro di un'area divenuta nel tempo marginale - ha sottolineato - bensì come un'opera di "ricostruzione", con un approccio naturalistico, del paesaggio forestale che caratterizzava le colline a ridosso della Città. Questo ecosistema, pertanto, estende il suo valore ecologico e sociale per migliorare la qualità della vita della comunità di studenti univer-

sitari, del corpo docente ed amministrativo che quotidianamente frequenta la cittadella universitaria, e della cittadinanza».

Presenti, anche, il neo Direttore del Dipartimento di Agraria prof. Marco Poiana, il sindaco Giuseppe Falcomatà e il consigliere metropolitano delegato Salvatore Fuda. Il prof. Poiana ha rilevato l'importanza della manifestazione nella quale vede la realizzazione delle missioni del Dipartimento.

«La missione della didattica con la formazione di laureati competenti nei tre assi formativi quali le Scienze Forestali ed Ambientali, delle Scienze Agrarie e delle Tecnologie Alimentari - ha detto -. La missione della ricerca, dell'innovazione e dello studio attraverso la realizzazione della progettazione del bosco urbano inaugurato quest'oggi e, della terza missione, attraverso l'interazione con il territorio, contribuendo al suo sviluppo».

«Sui temi dell'ambiente e del clima - ha spiegato il sindaco Falcomatà - siamo molto contenti di aver avviato e concluso questo progetto nell'ottica di una sinergia che si rinnova. Può sembrare una banali-

tà, ma non lo è perché sono esempi concreti e virtuosi di quanto le istituzioni, quando collaborano, possono migliorare la qualità della vita dei cittadini. Lo stiamo facendo con l'Università Mediterranea, per questo ringrazio il magnifico Rettore Zimbalatti, per la realizzazione di questo progetto, finanziato dalla Città metropolitana attraverso i fondi del "Decreto Clima", che ci consentirà di migliorare l'aspetto ambientale del nostro territorio, in una parte importante come le colline che ospitano il Dipartimento di Agraria».

Per il Comandante Regione Calabria Carabinieri Forestali Calabria, Colonnello Giovanni Misceo si tratta di «un formidabile presidio di legalità ma anche un presidio per diffondere e divulgare ogni giorno la cultura della legalità ambientale che poi l'impegno di tutte le istituzioni, ovviamente l'impegno primario dei Carabinieri Forestali con una sinergia eccezionale che si crea con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria può d'avvero essere un segnale per il presente ma soprattutto per il futuro». ●

DOMANI A VILLA SAN GIOVANNI IL CONVEGNO EDILIZIE E INFRASTRUTTURE IN CALABRIA

Domani, a Villa San Giovanni, alle 15, al Resort Altafiumara, si terrà il convegno Edilizia e infrastrutture in Calabria: prospettive e opportunità, organizzato da Confartigianato Imprese Calabria e da Anaepa Confartigianato.

L'iniziativa vuole si propone di essere una occasione di confronto sul futuro del settore edile nella regione, mettendo in luce le numerose opportunità disponibili grazie alla rete di Confartigianato Imprese.

Si parte con i saluti di Rorerto Matagrano, presidente Confartigianato Calabria, Carlo Angotti, presidente Anaepa Calabria, Stefano Crestini, presidente Anaepa Confartigianato, Giuseppe Falcomatà, sindaco di Reggio e dFilippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale della Calabria.



Si parte da un'analisi sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato da Cristina Bustamante dell'Orep, Osservatorio sul Recovery Plan dell'Università Tor Vergata di Roma.

Seguirà un focus sulle infrastrutture calabresi, con particolare attenzione al progetto del Ponte sullo Stretto, con la partecipazione dell'assessore regionale Maria Stefania Caracciolo (in attesa di conferma), del prof. Francesco Russo dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e dell'ing. Ilaria Maria Coppa della Stretto di Messina Spa. La giunta esecutiva nazionale di Anaepa, presieduta in Calabria da Carlo Angotti, sarà presente con il presidente nazionale Stefano Cre-

stini e il segretario nazionale Daniela Scaccia. A quest'ultima sarà affidato il compito di illustrare il funzionamento della nuova patente a crediti, entrata in vigore il 1° ottobre.

Particolare rilievo sarà dato anche al tema della legalità nel settore edile, grazie all'intervento di Walter Ignazitto, procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Reggio Calabria.

Il convegno offrirà inoltre un approfondimento sulle opportunità per le imprese associate a Confartigianato. Andrea Di Maurizio di Autostrade per l'Italia presenterà le possibilità derivanti dall'accordo recentemente sottoscritto con Confartigianato, mentre Lorenzo Carretti, presidente della Rete dei Consorzi 4C Network di Confartigianato, condividerà la sua esperienza nella creazione di sinergie tra le imprese artigiane. ●

A LAMEZIA SUCCESSO PER LO SPETTACOLO "NIGHT AND GAY"

Successo, al teatro Grandinetti di Lamezia Terme, per lo spettacolo Night and Gay, scritto da Alessandro Skanderberg con la regia di Lindo Nudo e con lo stesso Alessandro Skanderberg e Paolo Mauro, che duettano in scena affrontando con delicatezza il tema dell'omosessualità e alla difficoltà che si può incontrare nel comunicarlo al resto della famiglia e alla comuni. La pièce, che rientra nell'ambito della kermesse culturale Calabria Teatro, diretta Diego Ruiz e Nicola Morelli, è definita "commedia arcobaleno": si svolge con gag divertenti e ben costruite che richiamano anche il mondo cinematografico; alcune scene riproducono importanti film come "I segreti di Brokeback Mountain" oppure "Ghost" e altri, dove i due attori si cimentano con esilaranti battute. Tutto si svolge fra due colleghi che, per anni, condividono la dura giornata di lavoro. Si scoprono, grazie all'in-

tervento di altri personaggi sempre interpretati da loro, nel tempo sempre più intimi, con un'attrazione dell'uno verso l'altro che li porta infine a riconoscere l'amore incondizionato. Ma prima di ciò i due si scontreranno con se stessi inondati di pregiudizi e di quella educazione maschilista dove bisogna essere innanzitutto uomini. Lo spettatore assiste ad una commedia divertente, ma resta anche quella morale impartita nella parte finale dello spettacolo dove i due attori interpretano le rispettive mamme dei personaggi che mettono in evidenza come l'amore vince su tutto; è proprio l'amore di mamma che riesce a metabolizzare e a normalizzare quel sentimento che è ancora riconosciuto dalla società solo tra persone di sesso diverso, dimenticando che l'amore è amore indipendentemente dal sesso, dal ceto sociale o dalla religione. ●

A MARANO PRINCIPATO IL PROGETTO "MIND THE STEP" È ENTRATO NEL VIVO

di ANNA CIPPARRONE

Un'espressione spontaneamente pronunciata dal curatore e critico d'arte Giacinto Di Pietrantonio nel corso del primo sopralluogo dell'artista Elisa Sighicelli a Marano Principato, nell'ambito del progetto Mind the step finanziato dal Ministero della Cultura attraverso il Pac 2024 (Piano per l'arte Contemporanea): I giorni di Marano. Un'espressione che di fatto esprime lo spirito totalizzante e di grande impegno culturale dell'iniziativa messa in campo dal sindaco Pino Salerno e dall'assessore Lia Molinaro, con la direzione scientifica di Stefania Bosco e Francesco Musolino.

«Il Comune di Marano Principato - racconta il sindaco - è nato ai margini della città capoluogo ed ha in passato avvertito il gap dell'assenza di un grande centro storico, eppure con la nascita del Premio Pandosia (1981) si è contraddistinto per un fervido impegno culturale - mantenuto nei decenni - e, grazie all'artista Cesare Baccelli, per una costante vitalità artistica tradottasi in una intensa produzione di opere d'arte oggi esposte presso il Museo civico Cesare Baccelli, la cui sede, all'interno del Centro di Aggregazione Giovanile, è essa stessa il risultato di un impegno politico che nei decenni è stato rivolto alla crescita del territorio, allo sviluppo culturale e sociale e al posizionamento di Marano come Cittadella dell'Arte».

Il progetto Mind The Step, unico in Calabria ad aver ottenuto il riconoscimento ministeriale della Direzione Generale Creatività Contemporanea, rappresenta dunque un'importante occasione di rafforzamento dell'indirizzo culturale dell'attuale Amministrazione, oltre che un evidente riconoscimento per il lavoro che si sta svolgendo.

«Un cantiere aperto; un anno in-

tenso di attività culturali, restauri, incontri sul territorio, incursioni artistiche e, naturalmente, produzione creativa che si concluderà con l'installazione di una nuova opera dell'artista Sighicelli nel cuore del centro urbano. Vogliamo che ogni cittadino calabrese possa sentirsi parte di questa iniziativa

direzione preconcepita ma che, al contrario, l'ispirazione, la sfida risiedono proprio nell'individuare quegli elementi che pur stando sotto gli occhi di tutti, vengono ignorati, taciuti, ritenuti talvolta senza significato. L'artista può trasfigurarli, trasformarli in altro, renderli arte».

Nei "giorni di Marano" ovvero 24 e 25 settembre, l'artista - con una



e contribuire a rendere Marano Principato un luogo di creatività e dialogo», ha ribadito il sindaco.

L'opera finale fungerà da ponte, da trait d'union tra passato e presente, tradizione e innovazione, traducendo il pensiero dell'artista nell'ispirazione che desumerà tanto dalle opere di Cesare Baccelli quanto dagli elementi valoriali, noti e meno noti, del borgo.

Ed è proprio sul concetto di "ispirazione" che si è soffermata più volte, nel corso dei cosiddetti giorni di Marano, l'artista Elisa Sighicelli raccontando alla cittadinanza, alle Associazioni, al team di lavoro che l'Amministrazione ha coinvolto la propria esperienza e produzione artistica, affermando che "il processo creativo non nasce con una

solida esperienza in istituti come La Galleria Nazionale di Roma, il Museo Pignatelli, il Palazzo Madama di Torino ecc. - e il curatore - docente a Brera, critico e curatore d'arte contemporanea con centinaia di progetti all'attivo tra cui l'innovativo e celeberrimo BoCs-Art, residenze artistiche - hanno avuto l'opportunità di esplorare i luoghi emblematici della zona grazie all'accompagnamento dell'assessore e da un gruppo di cittadini. Il 25 è stato dedicato ad un incontro con i rappresentanti di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio durante il quale sono intervenuti il vicesindaco Angelo Roberto Bilotto, molto impegnato nel

segue dalla pagina precedente

• CIPPARRONE

sociale e attivo nel settore sanitario, il dott. Marcellino Bilotto del CTG, Valentino Sessa dell'Associazione SS. Annunziata, Ferdinando Persa, presidente CTG gruppo Pandosia e gli artisti Santo Fortugno e Valeria Bassi, i quali hanno dichiarato la piena cooperazione al progetto, in ottica di rete territoriale finalizzata allo sviluppo culturale.

Mind The step, fin da queste iniziali giornate, sta dunque assumendo il volto di progetto di ampio respiro e di valorizzazione territoriale (provincia di Cosenza e intera Calabria) e promette di rafforzare il legame tra arte e comunità, perché, come dichiara l'Assessore Lia Molinaro «l'impegno della nostra Ammini-

strazione è quello di rendere i cittadini protagonisti delle esplorazioni dell'artista sul territorio e, soprattutto, le giovani generazioni protagoniste della cura e protezione dei nostri luoghi e prodotti culturali». In effetti, questi sopralluoghi sono stati un momento cruciale per il progetto, non solo per la scoperta di spazi e atmosfere, ma anche per il contatto diretto con la comunità locale e per favorire un senso di condivisione e comunità.

«Crediamo che l'arte debba essere un ponte tra le persone e il territorio», ha affermato il sindaco.

Durante le visite, l'artista si è immersa nella bellezza del patrimonio artistico e naturalistico di Marano Principato, ispirandosi a elementi noti e meno noti che ca-

ratterizzano il Genius loci. Questa esperienza non sarà solo un processo di osservazione, ma una trasformazione delle sensazioni e delle emozioni in una nuova opera d'arte, che rifletterà l'identità e la storia del luogo.

Il prossimo appuntamento si svolgerà nel mese di novembre e sarà a breve reso noto il calendario delle attività fra cui la Conferenza Stampa presso la sala convegni del Centro di Aggregazione Giovanile "Cesare Baccelli", un incontro presso la Provincia di Cosenza volto a testimoniare l'impegno del progetto di promuovere l'intero territorio, laboratori e workshop con la comunità, gli studenti universitari e le scuole, cantieri di restauro. ●

NEI QUARTIERI SIANO E LIDO DI CATANZARO NASCERANNO DUE NUOVI ASILI COMUNALI



Il Consiglio comunale di Catanzaro, nell'approvare la pratica dedicata alla variazione di bilancio, ha accolto anche l'atto di indirizzo presentato dal sindaco Fiorita in merito all'utilizzo dei fondi Pnrr per circa due milioni e mezzo di euro di cui l'amministrazione comunale è risultata beneficiaria, per costruire due nuovi asili comunali.

Nello specifico, uno «in viale Crotone, nel quartiere Lido - ha spiegato il consigliere comunale Raffaele Serò - che rappresenterà un punto di riferimento fondamentale per tutte le famiglie, considerando la crescita abitativa che ha interessato l'area marina negli ultimi decenni. Non solo, un'altra parte dei fondi sarà destinata alla ristrutturazione dell'immobile "Il marmocchio" nel quartiere Siano, un altro edificio che ha già ospitato servizi rivolti ai più piccoli e che potrà essere ammodernato e consolidato secondo i

più recenti standard di qualità. Una scelta politica forte, quella dell'amministrazione Fiorita, che conferma la propria vocazione verso i bisogni reali della comunità, con l'obiettivo di dotare la città di servizi all'altezza di una città Capoluogo e, in questo caso, affiancare due nuovi asili pubblici all'unico finora esistente del "Pepe"».

«Un'unica nota di rammarico - ha aggiunto - è che il Consiglio comunale non abbia approvato la pratica all'unanimità, quando su argomenti del genere, che interessano da vicino i cittadini, non dovrebbero esistere schieramenti».

«Inoltre - ha concluso Serò - un ringraziamento va al settore Politiche sociali e all'assessore uscente, Giusy Pino, per il lavoro profuso nel corso degli ultimi mesi, facendo sì che la proposta progettuale potesse essere sottoposta al vaglio dell'assemblea». ●

SUCCESSO A LOCRI PER MITICU! IL FESTIVAL DEL MITO E DELLA CULTURA GRECA



di **ARISTIDE BAVA**

Itre giorni in cui si è svolto MitiCu, il festival del mito e della cultura Greca presso il Palazzo della cultura di Locri hanno registrato la partecipazione di un folto pubblico con la partecipazione di insigni studiosi, e lo svolgimento di ottime manifestazioni teatrali, arte e prodotti identitari.

È stata una prima edizione intensa tra approfondimenti scientifici, teatro, arte e convivialità. L'evento, promosso dal Gal Terre Locridee, nell'ambito del progetto di cooperazione regionale "Santi, briganti e...", curato con professionalità e passione da Francesco Riccio e patrocinato dalla Città di Locri e dal Comune di Portigliola, ha registrato la partecipazione di un pubblico numeroso e molto attento, proponendosi da subito come appuntamento destinato a diventare punto di riferimento per la promozione della cultura classica.

Studiosi di alto profilo accademico, come Sotera Fornaro, Maurizio Paoletti, don Nicola Commisso Meleca, Cristina Pace, Carlo Fanelli e Raffaella Viccei, con una presentazione introduttiva da remoto di Luciano Canfora, nel convegno sul tema "Antigone, tra mito e at-

tualità", hanno esplorato la figura della giovane eroina di Sofocle che attraverso i secoli è diventata simbolo di resistenza e ribellione contro l'autorità costituita, analizzando anche l'evoluzione dell'impatto del mito sulla cultura contemporanea. Al termine del convegno, condotto da Giulia Fiore e Laura Bigoni, i relatori hanno replicato alle numerose domande poste dal pubblico. All'incontro hanno aderito gli istituti superiori locresi, guidati dalla dirigente Carmela Serafino. Inoltre, sono stati ricordati e omaggiati con una targa consegnata ai familiari tre illustri docenti locresi, cultori del mondo classico: Paolo Guarneri, Raffaele Speciale e Teseo Tavernese.

Accanto alla riflessione accademica, il festival ha offerto anche una ricca e apprezzata programmazione teatrale con artisti di grande talento. Ad aprire la rassegna, "Di me ricorderai il telaio" di e con Maria Pia Battaglia, un'intensa discesa dentro l'anima di Penelope; poi "Antigone. Il sogno della farfalla", potente esplorazione dei temi dell'amore e dell'odio, della Com-

pagnia Officine Jonike Arti, con Maria Milasi e Americo Melchionda; e infine "Le verità di Medea", rilettura in chiave contemporanea dell'eroina di Euripide, della Compagnia Teatro del Carro, con Anna Maria De Luca per la regia di Luca Michienzi.

Grande successo ha riscosso anche il reading di Roberto Mussapi, tra i massimi poeti e letterati contemporanei, che ha presentato "Il filo di Arianna. Poesia e mito da Saffo ai giorni nostri", accompagnando il pubblico in un viaggio nella poesia classica. La gioranta conclusiva è stata arricchita da espressioni identitarie produttive e creative del territorio sull'eno-gastronomia del territorio, in linea con l'offerta delle aziende partecipanti: Rupes, Barone G.R. Macri, Consorzio dei Vini reggini, Azienda Agricola Meri Pizzata, Bergold, Scaglione olio e limoni e pastificio Santa Chiara. Il tutto con l'allestimento di stand di prodotti tipici e di una mostra d'arte e l'incontro con Laura Delfino, specialista del mondo antico, sul tema "Il cibo e il gusto in Magna Grecia", ha mes-

segue dalla pagina precedente

• BAVA

so in luce l'influenza della cultura greca sull'enogastronomia del territorio.

Il Festival è stato accompagnato anche da uno spazio artistico con opere di Alberto Trifoglio, Manuela Futia e gioielli di Roberto Tomei. Nelle tre giornate, oltre al presidente e al direttore del Gal Terre Locridee, Francesco Macri e Guido Mignolli, al consigliere d'amministrazione del Gal, Ettore Lacopo, e al curatore Francesco Riccio, sono intervenuti il sindaco di Locri, Giuseppe Fontana, e l'assessore alla cultura, Domenica Bumbaca.

«Grazie alla presenza di insigni studiosi e di un cartellone così ricco vogliamo proiettarci verso

le prossime edizioni, con l'intento di far diventare Locri e la Locride punto di riferimento del dibattito sulla cultura classica», ha sottolineato Francesco Riccio, che con generosa disponibilità è stato anima dell'ideazione e organizzazione dell'evento.

«Il festival ha avuto un forte valore didattico e ha visto la partecipazione di numerosi studenti, in particolare, per il convegno. Il Gal ha una particolare attenzione verso il mondo della scuola, con progetti Erasmus e altre iniziative, ritenendo i giovanissimi vero motore dello sviluppo dei luoghi. Un evento così importante non poteva prescindere da questo impegno generale e per noi prioritario, da far crescere nel tempo attraverso festival come questo e altri proget-

ti associati», ha dichiarato il direttore del Gal Terre Locridee, Guido Mignolli.

Il presidente del Gal Francesco Macri, dal canto suo, ha affermato: «MitiCu! ha offerto un riuscito mix di riflessione accademica e festa popolare, come ai tempi della Magna Grecia, creando un ponte tra la tradizione classica e la contemporaneità. Ringraziamo tutti quelli che hanno collaborato e il numeroso pubblico che ha apprezzato il nostro lavoro. A breve ci metteremo all'opera per la prossima edizione, nel solco della progettazione di Locride2025, tesa appunto alla valorizzazione della storia e della cultura del territorio, per riappropriarci della nostra identità e, quindi, del nostro futuro». ●

A MENDICINO SI PRESENTA LA RASSEGNA "SGUARDI A SUD"

Questo pomeriggio, a Mendicino, al teatro Comunale, alle 18, sarà presentata la settima edizione di Sguardi a Sud, la rassegna di teatro contemporaneo promossa dalla Compagnia Porta Cenere con la direzione artistica di Mario Massaro e in programma dal 13 ottobre al 15 dicembre.

Patrocinata dal Comune di Mendicino, l'iniziativa conferma il suo impegno nella promozione delle arti performative di qualità, coinvolgendo il pubblico in un'esperienza che abbraccia prosa, musica e teatro ragazzi.

Alla conferenza stampa saranno presenti il direttore artistico Mario Massaro, dell'attrice Elisa Ianni Palarchio, l'assessore comunale Rossella Giordano e del sindaco Irma Bucarelli. A moderare l'incontro sarà la giornalista Denise Ubbriaco. La serata sarà impreziosita dagli interventi musicali a cura del chitarrista Roy Panebianco e della cantante Alessandra Chiarello a conferma dell'attenzione della kermesse per una contaminazione artistica sempre più viva e della magica atmosfera che pervaderà la città di Mendicino nei prossimi mesi.

"Sguardi a Sud" offre uno spazio di dialogo tra diverse forme d'arte e compagnie teatrali provenienti da tutta Italia. Dal teatro di prosa alla musica, fino al teatro ragazzi, la manifestazione promette di essere un viaggio culturale ricco di sorprese, un'opportunità per il pubblico calabre-

se di esplorare nuovi linguaggi artistici e temi di grande attualità. La prosa sarà al centro della scena, con spettacoli che rappresentano il meglio del teatro contemporaneo. Le compagnie ospiti, selezionate da tutta Italia, metteranno in scena performance audaci, sfidando i confini tradizionali del teatro. La settima edizione di "Sguardi a Sud" si presenta così come una

piattaforma privilegiata per la sperimentazione, dove innovazione e creatività si incontrano, offrendo spettacoli capaci di toccare temi profondi

e coinvolgere il pubblico in riflessioni di grande impatto. Anche la sezione musicale della rassegna promette di essere uno degli highlights dell'evento. La musica, con il suo linguaggio universale, arricchirà ulteriormente l'offerta culturale di "Sguardi a Sud", consolidando la rassegna come un evento di riferimento nel panorama artistico calabrese.

Un'attenzione particolare sarà dedicata ai più giovani, con spettacoli pensati per avvicinarli al mondo del teatro e delle arti performative. Il teatro ragazzi rappresenta una componente fondamentale della visione artistica di Mario Massaro, che mira a coinvolgere le nuove generazioni, stimolandole a scoprire l'importanza della creatività e della cultura fin dalla giovane età. Un'iniziativa che guarda al futuro, investendo sulla formazione culturale dei più piccoli. ●

